

Repubblica e Cantone Ticino
Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 43 20
fax +41 91 814 44 35
e-mail can-sc@ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signora
Tamara Merlo e cofirmatari
Deputati al Gran Consiglio

INTERPELLANZA 27 febbraio 2020 Gruppi di lavoro come matrioske?

Signore deputate e signori deputati,

rispondiamo come segue alle domande poste nell'interpellanza in oggetto.

1. **Nel 2020 dobbiamo constatare che l'obiettivo della parità fra donna e uomo non è ancora raggiunto: il Consiglio di Stato non pensa sia giunto il momento di essere finalmente più concreto? Di andare al cuore del problema, facendo di tutto per cercare di risolverlo in tempi ragionevoli e allocando tutte le risorse necessarie? O la parità è una priorità solo a parole?**

Il Consiglio di Stato è costantemente impegnato nella promozione delle pari opportunità attraverso fatti concreti. Si citano in particolare i seguenti esempi:

- sottoscrizione della Carta per la parità salariale nel settore pubblico, firmata dal Consiglio di Stato nel 2016;
- costituzione, a dicembre 2018, di un "*Centro di competenza e consulenza lavoro e conciliabilità*", affidato alla gestione di un'associazione senza scopo di lucro (l'associazione Equi-Lab) attraverso un mandato di prestazioni, il quale offre alle aziende e agli enti pubblici servizi di analisi, progettazione, valutazione e accompagnamento di progetti riguardanti l'equilibrio lavoro-famiglia;
- allestimento di perizie e studi sulla situazione delle parità di genere in Ticino, quali ad esempio il recente bilancio di genere sulla politica familiare o la pubblicazione del quadro statistico sulle pari opportunità fra i sessi;
- promozione e sostegno da 19 anni alla Giornata nazionale "Nuovo Futuro" volta a promuovere presso le studentesse e gli studenti delle scuole medie scelte professionali libere da stereotipi legati ai ruoli maschili e femminili.

Infine, proprio per rimarcare il proprio impegno, il Consiglio di Stato ha inserito nel programma di legislatura 2019-2023 un obiettivo specifico legato al rafforzamento delle azioni cantonali volte a promuovere le pari opportunità (per maggiori dettagli si veda l'obiettivo 22 del programma di legislatura).

2. **In quale sede il Governo intende valutare "i vantaggi e gli svantaggi dei diversi modelli" (cfr. p. 3 del M7787)?**

Allo stato attuale non vi sono evidenze che mostrano che la centralizzazione delle attività legate alla promozione delle pari opportunità all'interno di un unico Ufficio sia più efficace

rispetto ad un coordinamento trasversale. Il Consiglio di Stato ha tuttavia effettuato le proprie valutazioni privilegiando il modello trasversale.

3. Quante e quali risorse (persone, percentuali lavorative, ruoli nell'organico dell'amministrazione cantonale) il Consiglio di Stato intende mettere a disposizione del gruppo interdipartimentale?

I membri del gruppo di lavoro percepiranno le indennità previste dal regolamento concernente le commissioni, i gruppi di lavoro e gli enti di nomina del Consiglio di Stato.

4. Chi ne fa/farà parte?

Come indicato nel messaggio n. 7787 si tratta di un gruppo di lavoro interdipartimentale che sarà coordinato dai delegati e dalle delegate dei dipartimenti. Esso sarà inoltre composto da alcuni sottogruppi suddivisi per aree tematiche in cui verranno coinvolti gli uffici e servizi competenti, nonché i rappresentanti della politica, della società civile e del mondo del lavoro.

5. Quale è il budget previsto per il gruppo interdipartimentale?

Il gruppo avrà il compito di elaborare un piano di azione cantonale per le pari opportunità. Se le misure previste dal piano di azione avranno delle implicazioni finanziarie, spetterà al Consiglio di Stato valutarle.

6. Quali sono le tempistiche fissate al gruppo interdipartimentale per lo svolgimento e il completamento del proprio lavoro?

Il gruppo di lavoro sarà costituito nelle prossime settimane. Al gruppo di lavoro sarà richiesto di presentare al Consiglio di Stato un rapporto entro la primavera del 2021.

7. Quali sono gli obiettivi che il gruppo interdipartimentale intende perseguire su incarico del Governo?

Il gruppo di lavoro avrà il compito di concretizzare l'obiettivo 22 previsto dal programma di legislatura 2019-2023. Il gruppo sarà quindi incaricato di elaborare un piano di azione volto a proporre misure concrete per far fronte alle disparità di genere in alcuni ambiti ritenuti prioritari, quali: la parità nella sfera professionale, la conciliabilità lavoro-famiglia, la parità di genere nel contesto formativo, la partecipazione di uomini e donne negli organi politici e dirigenziali.

8. Al gruppo interdipartimentale è richiesto di valutare i vantaggi e gli svantaggi dei diversi modelli (Canton Vaud vs. Canton Ticino)? Se no, perché?

Il Consiglio di Stato non prevede di attribuire questo esame al gruppo di lavoro. Compito prioritario del gruppo di lavoro è quello di individuare degli interventi che permettano di raggiungere la parità uomo-donna.

9. Il gruppo interdipartimentale intende coinvolgere anche altri partner della società civile? Quali?

Come citato al punto 4, nei sottogruppi suddivisi per aree tematiche saranno coinvolti i diversi enti e attori della società civile, della politica e del mondo del lavoro. Essi potranno inoltre avvalersi della consulenza di esperte e esperti laddove ritenuto necessario al fine di formulare al meglio le proprie misure.

10. Il gruppo interdipartimentale intende avvalersi dell'Intergruppo parlamentare "Parità"? Prevede di coinvolgerlo? Di informarlo e tenerlo al corrente?

In questa fase non è previsto un coinvolgimento del Gran Consiglio. Il rapporto conclusivo e le misure proposte saranno tuttavia pubblicati.

11. Per quale motivo il Governo, nelle recenti audizioni commissionali, non ha ritenuto d'informare la Commissione Costituzione e leggi, davanti alla quale erano pendenti le due mozioni, dell'imminente preparazione del messaggio n. 7787?

Lo scorso 22 ottobre la Commissione costituzione e leggi ha invitato il Cancelliere dello Stato, signor Arnoldo Coduri, e la Delegata per le pari opportunità, signora Rachele Santoro, in audizione in merito alla mozione del 18 febbraio 2019 presentata da Raoul Ghisletta per il gruppo PS *"Agire maggiormente per la parità di genere: per la creazione di un Ufficio per la parità tra donna e uomo sul modello del Canton Vaud"*. In tale occasione la Commissione ha esplicitamente richiesto al Consiglio di Stato di redigere il rapporto in risposta alla mozione in oggetto.

Vogliate gradire, signore deputate e signori deputati, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:

Norman Gobbi

Il Cancelliere:

Arnoldo Coduri